



Alle ore 11.15 si apre l'assemblea dell'ADR

Presenti: Tanzi Franco (Amatrice), Coccia Franco (delega - Aprilia), Miele Pietro (Cassino), Massimei Bruno (Colleferro), Turriziani Giovanni (Frosinone), Cerocchi Federico (Latina), Nardacci Loreto (Latina), Cordisco Moira (delega – Leonessa), Cascone Catello (Monterotondo), Alesino Guelfo (Monterotondo), Neri Paolo (Palestrina), Galli Luciano (Palestrina), Quadrucchio Giuseppe (Rieti), Belli Ivana (delega – Rieti), Bernardi Roberto (delega – Roma), Boggiali Stefania (delega – Roma), De Filippi Sandro (Roma), Protto Stefano (Roma), Cavalieri Giampaolo (Roma), Paciotti Natale (Tivoli), Colizza Paola (Tivoli), Di Blasi Stefania (Viterbo), Di Grottole Antonio (Viterbo).

Senza diritto di voto: Amedeo Parente, Chiara Manfrini, Loreto Nardacci, Mario Di Manno, Ilo Berni, Memmina De Nardis e Virginio Federici

### ODG

#### 1) NOMINA PRESIDENTE E SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

Vengono nominati a maggioranza Giampaolo Cavalieri come Presidente e Chiara Manfrini come Segretario

#### 2) LETTURA VERBALE DELLA PRECEDENTE ASSEMBLEA

L'assemblea vota all'unanimità l'approvazione del verbale

#### 3) LETTURA BOZZA STATUTO COOPERATIVA MONTAGNA

Alcuni presenti si auspicano che vengano utilizzate mail ufficiali e non mail personali per l'invio delle comunicazioni. Sarebbe opportuno inviare le comunicazioni anche ai delegati.

Il Presidente del GR riferisce di aver ricevuto lo statuto della cooperativa della montagna da prendere in visione per un nostro parere. Dopo lettura dello statuto, l'assemblea valuta le varie opportunità e fa molte valutazioni sia negative che positive. Si chiede anche di valutare quali siano gli umori degli altri GR. Il Presidente Parente fa presente che sia importante comunque una valutazione dell'assemblea in autonomia senza essere chiusi ad altre opzioni. Il presidente di Viterbo fa notare le lacune della bozza che ci è stata sottoposta e si chiede che venga sollevato a livello centrale al fine di avere ulteriori chiarimenti. Loreto Nardacci chiede quali siano i vantaggi, gli oneri ed obblighi della cooperativa e della parte meramente economica. Secondo Stefano Protto questa bozza potrebbe essere collegata alla legge del Terzo Settore di cui si sta parlando in Parlamento. Ovviamente a questo punto le responsabilità cadranno a cascata. Ritene opportuno sapere con chiarezza cosa voglia fare la Sede Centrale. Questo ovviamente complica ancora di più la struttura già fortemente burocratica del CAI. La discussione si sposta sulla domanda se sia ancora opportuno rimanere struttura pubblica o rivalutare, anche in funzione del terzo settore, l'opzione di privatizzare il CAI. Protto dice che sono molto importanti le implicazioni di natura fiscale del GR e delle sezioni prima di prendere qualsiasi decisione. Tanzi sottolinea che sia necessario un capitale e che la nostra struttura sia di volontariato mentre qui si parla di parti economiche che non ci hanno mai interessato. Paola Colizza fa presente che anche all'assemblea di Milano le sezioni hanno sollevato il problema che vengano prese delle decisioni a livello centrale e non delegare le sezioni di oneri che non competono loro. Cascone ritiene che sia opportuno regolamentare tutto il merchandising inerente il nostro logo, la piattaforma web. Tutto ciò potrebbe migliorare la nostra immagine ed offrire vantaggi, sconti ed opportunità. Attraverso il GR potrebbe nascere un nuovo modo di far fruire tutto il lavoro che finora è stato fatto in modo autonomo e disorganizzato, per meglio dire si potrebbe ventilare l'opportunità di un percorso segnato e più vantaggioso. Nardacci fa presente che la bozza che ci è stata sottoposta parla meramente della parte

commerciale e non della parte legale. Questo non sembra, a suo parere, portare a dei vantaggi ma solo degli oneri. Protto invita tutti a ricordarsi che la Sede Centrale viene già mantenuta attraverso la quota associativa, pertanto si deve chiedere alla sede centrale di lavorare per noi. Stefania Di Blasi fa notare che il contenitore che ci è stato sottoposto sia troppo ampio. Di Blasi ritiene che una società di servizi che si faccia pagare tolga immagine e competenze al CAI. Esiste una legge dello Stato che ci delega in molti servizi e questo per noi è un motivo di vanto proprio perché si tratta di tutta opera volontaria. Galli sottolinea che manca la motivazione, la progettualità, non si capisce perché il CAI possa aver partorito questa proposta. Nardacci trova che una motivazione ci sia, quello che finora è stato l'impegno volontaristico ed il vanto del CAI viene utilizzato per fare utili. Tanzi dice che una agenzia di servizi non può sostituire le competenze che i soci hanno. Federici parla della sua esperienza sul territorio e dei complimenti che spesso riceve. Sostiene che il CAI si debba interessare di altre cose.

Dopo ampia discussione si richiedono alle sede centrale maggiori chiarimenti, soprattutto fiscali e giuridici.

Al limite si può parlare di merchandising solo del logo.

#### **4) USO LOGHI DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

Il Presidente Parente espone il punto all'odg. Il problema dei loghi è serio perché tempo fa il Presidente ha avuto una informativa da Andreina Maggiore circa l'uso dei loghi.

E' utile ricordare che: il logo senza nessun riferimento è un'attività della sede centrale; il logo con il nome della sezione riguarda un'attività della sezione. Alcuni loghi hanno già al suo interno il nome della sezione.

Per l'utilizzo dei loghi occorre chiedere sempre il patrocinio.

Protto fa notare che il problema maggiore riguarda l'uso improprio del logo del CAI, soprattutto da soggetti non associati al CAI.

Di Blasi chiede che, non avendo conoscenza del pregresso, di inviare una mail come promemoria.

#### **5) WEB SITI SEZIONALI TRAMITE PIATTAFORMA CAI.IT**

Il Presidente Parente comunica che durante l'assemblea dei Presidente regionali a L'Aquila è stato detto che il CAI investe molto sulla sua piattaforma. Si invitano pertanto tutti ad utilizzare la piattaforma. Cascone chiede un vademecum di utilizzo della piattaforma, che non sembra di facile utilizzo. Bisogna chiedere le password alla sede centrale. Una volta avute le password si può entrare e personalizzare. L'unica sezione che utilizza la piattaforma del CAI nel Lazio è la sezione di Colferro. Il Presidente Parente fa una piccola simulazione di utilizzo per far notare quanto sia semplice l'utilizzo della piattaforma. Il referente nazionale della piattaforma è Francesco Savini.

L'utilizzo del portale farà sì che sia anche più semplice fare la relazione annuale e delle attività.

L'utilizzo della piattaforma al fine dell'attivazione dell'assicurazione per le attività sociali ha il vantaggio di semplificare l'attività. La piattaforma permette di controllare automaticamente se un socio ha pagato il bollino e quindi gode di assicurazione.

Con l'occasione si invitano tutti i Presidenti a fare la relazione sulle attività sezionali nel più breve tempo possibile.

#### **6) VARIE ED EVENTUALI**

Il Presidente Parente espone una comunicazione di Pierluigi Maglione della CC per meglio apprezzare il punto 3 e del Codice del Terzo Settore. Sono state attuate delle modifiche di alcuni articoli delle AG.

Il nuovo statuto tipo sarà inviato alle sezioni entro la fine dell'anno, al fine di apportare le eventuali modifiche al fine di essere accettato nell'assemblea di aprile p.v.

Protto interviene dicendo che cambiare statuto per le sezioni ha un notevole costo. Sarebbe più opportuno che la sede centrale parlasse di cambiare i regolamenti e non gli statuti.

Il Presidente Parente ricorda che ci sarà una nuova scuola di escursionismo intersezionale Lazio Meridionale: Alatri, Cassino, Sora ed Esperia. Si aspetta il nulla osta della CCE.

Alle ore 13,30 l'assemblea si scioglie.

Il Segretario



Il Presidente dell'Assemblea

